ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*(*)

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

1.1) Eventuali enti attuatori

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*(*)

NZ07090

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*(*)

REGIONE PUGLIA | 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*(*)

SENZA INDUGIO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*(*)

SETTORE: ASSISTENZA
1: Disabili **2**: Adulti e terza età in condizioni di disagio

6) *Durata del progetto*(*)

☐ 8 mesi

☐ 9 mesi
☐ 10 mesi
☐ 11 mesi
☒ 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento[*]

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori[*]

Morciano di Leuca è un comune italiano di 3.247 abitanti della provincia di Lecce in Puglia.

Situato nell'estremo lembo meridionale della penisola salentina, a 63 km dal capoluogo provinciale, comprende anche la frazione di Barbarano del Capo e la marina di Torre Vado, località della costa ionica.

La nascita del primo insediamento abitativo di Morciano di Leuca risale al IX secolo ad opera dei profughi della vicina città di Vereto distrutta dai Saraceni.

L'economia di Morciano di Leuca, storicamente legata alla coltivazione del terreno, ha gradualmente convertito tale propensione verso una dimensione più moderna, con piccole imprese, varie attività commerciali e turismo.

Il settore produttivo dominante resta quello agricolo, solo nell'ultimo ventennio sono nate un buon numero di piccole e medie imprese nel settore delle confezioni, verso le quali è stata attuata una politica incentivante per innalzare il tasso occupazionale. Attualmente è in atto una forte crisi economica e occupazionale legata soprattutto alla crisi del comparto calzaturiero che ha interessato tutti i paesi del basso Salento.

La coltivazione principale è quella dell'ulivo finalizzata alla produzione di olio extravergine d'oliva, tanto per uso privato quanto per uso commerciale. Rilevante è il settore turistico principalmente sviluppato lungo la fascia costiera che costituisce un'ambita meta turistica durante il periodo estivo.

Il contesto sociale dunque è quello tipico di un paese prevalentemente agricolo. Non vi sono situazioni di disagio o degrado sociale particolarmente accentuate, sono contenute, monitorate e seguite costantemente dai servizi sociali territoriali.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)

Distribuzione della popolazione 2018 - Morciano di Leuca

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	***Maschi***	***Femmine***	***Totale***	
								%
0-4	79	0	0	0	40 50,6%	39 49,4%	**79**	2,4%
5-9	113	0	0	0	56 49,6%	57 50,4%	**113**	3,5%
10-14	141	0	0	0	62 44,0%	79 56,0%	**141**	4,3%
15-19	152	0	0	0	70 46,1%	82 53,9%	**152**	4,7%
20-24	146	3	0	0	72 48,3%	77 51,7%	**149**	4,6%
25-29	156	15	0	0	90 52,6%	81 47,4%	**171**	5,3%
30-34	102	53	0	1	73 46,8%	83 53,2%	**156**	4,8%
35-39	85	92	1	2	92 51,1%	88 48,9%	**180**	5,5%
40-44	61	140	1	4	99 48,1%	107 51,9%	**206**	6,3%
45-49	60	166	3	3	117 50,4%	115 49,6%	**232**	7,1%
50-54	42	194	4	11	120 47,8%	131 52,2%	**251**	7,7%
55-59	21	183	10	7	100 45,2%	121 54,8%	**221**	6,8%
60-64	14	163	11	1	102 54,0%	87 46,0%	**189**	5,8%
65-69	11	161	22	5	90 45,2%	109 54,8%	**199**	6,1%
70-74	9	162	50	4	94 41,8%	131 58,2%	**225**	6,9%

75-79	9	140	71	3	84 37,7%	139 62,3%	**223**	6,9%
80-84	10	101	90	0	81 40,3%	120 59,7%	**201**	6,2%
85-89	10	40	59	0	38 34,9%	71 65,1%	**109**	3,4%
90-94	2	11	27	0	11 27,5%	29 72,5%	**40**	1,2%
95-99	0	3	6	0	2 22,2%	7 77,8%	**9**	0,3%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	**1**	0,0%
Totale	**1.223**	**1.627**	**356**	**41**	**1.493** **46,0%**	**1.754** **54,0%**	**3.247**	100,0%

Morciano di Leuca rientra nell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, costituito dai Comuni di Gagliano del Capo, Alessano, Acquarica del Capo, Corsano, Castrignano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano, Patù, Presicce, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase e Ugento si estende su di una superficie complessiva di oltre 366 kmq.

Sulla base della struttura della popolazione anziana residente nel comune di Morciano di Leuca per classi di età annualità 2018, si evincono seguenti dati:

Classi di età	Quota % classe di età su totale popolazione residente nel comune
65-69	6,1%
70-74	6,9%
75-79	6,9%
80-84	6,2%
85-89	3,4%
90-94	1,2%
95-99	0,3%
100+	0,0%

Abbastanza più complesso è invece indicare il numero delle persone con disabilità, per una mancanza di dati certi. Ci si riferirà alle istanze presentate all'Ufficio dei Servizi Sociali, come stima dei cittadini che si percepiscono come bisognosi di

supporto, in relazione ad una condizione di disabilità e che si attestano intorno alle 16 unità.

Un altro dato, correlato significativamente alla capacità di ottemperare alle necessità delle persone disabili e anziane non autosufficienti è la presenza di un nucleo familiare di supporto. Dall'analisi dei dati delle composizioni delle famiglie, il 25% di queste sono composte da un solo componente, e fra questi, la maggioranza siano donne vedove over 75.

Il principale desiderio delle persone in stato di bisogno, è quello di non essere sradicati dal proprio contesto sociale. Di fronte alla necessità di cure e di servizi, comunque la speranza è quella di poter rimanere nella propria casa, con i propri affetti.

In questa direzione opera l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare d'ambito, avvenuta attraverso i piani di zona mentre sul versante delle strutture, sia pubbliche che private, si insiste soprattutto sulla residenzialità.

Per quanto riguarda le persone disabili sono stati attivati dei servizi che tuttavia non sono sufficienti per dare risposta alle tante, a volte piccole, esigenze della quotidianità.

CRITICITA'/BISOGNI	**INDICATORI**
CRITICITA' 1 I disabili, soprattutto anziani e adulti, trascorrono molte ore nella solitudine domestica.	- Numero di partecipazioni (complessive per tutti gli utenti) ad eventi ed altre opportunità di integrazione. - Numero di disabili e anziani da coinvolgere nell'acquisizione delle competenze elementari per l utilizzo di strumenti informatici quali smartphone tablet e pc
CRITICITA' 2 Difficoltà di spostamento sul territorio. Rispondere al bisogno dei familiari di svolgere attività diverse, possibile grazie al sostegno e alla presenza dei volontari	Numero di utenti che usufruiscono del servizio di compagnia e accompagnamento
CRITICITA' 3 Difficoltà degli utenti e delle famiglie ad affrontare le piccole necessità quotidiane	- Numero di interventi/servizi svolti - Numero di utenti
CRITICITA' 4 Bisogno di uscire dal proprio domicilio. Bisogno di una presenza "amica" capace di coinvolgere.	- Numero di utenti che hanno la possibilità di partecipare a manifestazioni, eventi, partite di calcio, ecc.

	- Numero di partecipazioni ad eventi ed altre opportunità di integrazione

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto(*)

Destinatari diretti

- 4 persone disabili le cui condizioni di rischio, secondo i bisogni rilevati dipendono da fattori sociali e familiari
- 8 Anziani di cui alcuni con difficoltà di deambulazione.

Nei loro confronti il progetto mira, con interventi integrati, a ridurre l'emarginazione sociale e mantenere le autonomie residue, evitando l'istituzionalizzazione e implementando l'inclusione nel contesto sociale.

Beneficiari

I familiari dei soggetti sopra indicati, affiancati nel percorso di inserimento sociale e parzialmente alleviati nella presa in carico dei congiunti.
Inoltre, verranno positivamente influenzati dalle attività e dai risultati del progetto, beneficiando della sua attuazione, tutti i cittadini residenti nel territorio comunale, che vedranno ridurre fenomeni di marginalità ed esclusione sociale e migliorare il livello di coesione sociale e impegno civico. La stessa realizzazione di un progetto di Servizio Civile Volontario sarà esempio di impegno civico e cittadinanza attiva per tutto il territorio.

Anche le istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, che si occupano di servizi socioassistenziali ed educativi, saranno beneficiate dall'impiego dei volontari in servizio civile, che permetteranno di implementare la rete dei servizi territoriali offerti per le fasce più deboli, nell'ottica dell'integrazione sinergica dei servizi.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La domanda analoga nel contesto di riferimento emersa anche dal monitoraggio effettuato nei progetti svolti negli anni passati si può così sintetizzare:

- Assistenza domiciliare con prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale a favore di persone anziane e di persone disabili
- Contributi economici per trasporto presso i centri di riabilitazione
- Integrazioni rette per RSA
- Agevolazioni per anziani soli
- Sostegno alle attività di aggregazione e socializzazione
- Consegna di farmaci, spese e pasti a domicilio
- Servizi educativi pomeridiani
- Servizi a supporto di situazioni di fragilità, rischi familiari e disabilità
- Trasporti sociali
- Accompagni e assistenza per passeggiate di socializzazione
- Organizzazione di momenti e attività ricreative varie

L'offerta di servizi attualmente attivi a Morciano:

- Progetti personalizzati in favore di persone con disabilità psichica in carico al CSM

Nel Comune di Morciano di Leuca sono stati attivati n. 3 tirocini. Per il beneficiari presi in carico dal CMS di Gagliano del Capo sono stati elaborati Progetti Individualizzati con gli obiettivi da raggiungere, le attività da realizzare, tempo e sede di attivazione del percorso di inclusione socio-lavorativa.

- Voucher Sociali in favore di soggetti svantaggiati

sono stati coinvolti da questa misura n. 3 minori disabili. I Voucher Sociali sono destinati all'acquisto di interventi socio-assistenziali e rivolti a soggetti svantaggiati che a causa di minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, evidenziano difficoltà di apprendimento di relazione o di integrazione lavorativa tali da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata ADI è stato affidato mediante gara di evidenza pubblica alla Ditta aggiudicataria "Cooperativa Sociale CISS" Tricase.
Il Servizio avviato dal 9 Giugno 2015, ha permesso di offrire all'anziano e/o disabile, presso il proprio domicilio, prestazioni di natura socio-sanitaria.
Nello specifico, nel Comune di Morciano di Leuca ci sono n. 3 utenti Adi Disabili, n. 5 utenti Adi Anziani.

- Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (S.A.D.)

Il servizio è stato affidato, mediante gara di evidenza pubblica, alla Cooperativa Pro-Vitae di Benevento. Il Servizio avviato dall' agosto 2015, ha permesso di sostenere la persona anziana, disabile e disabile mentale, negli ambienti di vita quotidiana garantendo la permanenza nel proprio contesto di vita.
Nello specifico, nel Comune di Morciano di Leuca ci sono n. 3 utenti Sad Disabili, n. 5 utenti Sad Anziani.

8) Obiettivi del progetto(*)

Obiettivo Generale del progetto, che si realizzerà nel settore di assistenza a disabili e adulti e terza età in condizioni di disagio, è quello di intervento preventivo e migliorativo della qualità dei destinatari diretti in situazione di disagio (economico, psicofisico, relazionale) al fine di evitare-ridurre fenomeni di esclusione ed emarginazione sociale.
Tale obiettivo sarà perseguito mediante attività di assistenza leggera e relazionale, supporto alla mobilità, e per favorire la socializzazione le attività si svolgeranno anche all'esterno delle sedi di attuazione, a domicilio dei destinatari diretti degli interventi e coinvolgendo e sfruttando le risorse del territorio, permettendo la partecipazione ad eventi e manifestazioni varie.

Obiettivi Specifici

1. Ridurre la solitudine in quanto alcuni disabili e anziani trascorrono molte ore della loro vita nella solitudine domestica (in risposta alla criticità 1)

2. Contribuire nell'impegno di aiutare le famiglie nel percorso di cura e assistenza delle persone disabili e degli anziani favorendo esperienze "produttrici" di benefici psicologici e sociali (in risposta alla criticità 2)

3. Attivare piccoli servizi, dalla spesa alla consegna di medicinali, dal disbrigo di pratiche burocratiche al ritiro delle ricette mediche (in risposta alla criticità 3)

4. Promuovere la crescita della Comunità nella cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità . La partecipazione di persone disabili ed anziane, insieme ai volontari a manifestazioni pubbliche o momenti di incontro di vario genere, favorisce l'integrazione della persona non come oggetto di cure o per sentimenti di pietà ma come soggetto attivo che vive le esperienze di tutti. Il cuore pulsante del progetto sarà la promozione di una cultura che metta in primo piano la persona, nel rispetto e nella valorizzazione della sua diversità (in risposta alla criticità 4)

Tabella riassuntiva:

Bisogno/criticità (vedi punto 7.2)	**OBIETTIVI SPECIFICI**	**AZIONI**	**INDICATORI**	**Situazione di partenza**	**Situazione di arrivo**
Molti disabili, soprattutto anziani e adulti, trascorrono molte ore nella propria solitudine domestica.	1) Ridurre la solitudine	Presenza e compagnia nelle case degli utenti	n. presenze domiciliari di assistenza leggera numero di utenti che usufruiscono Del servizio di compagnia	20 presenze annue 3 anziani 2 disabili	Si punta a raggiungere le 40 presenze annue 5 anziani 3 disabili
Difficoltà di spostamento sul territorio. Rispondere al bisogno dei familiari di svolgere attività diverse, possibile grazie al sostegno e alla presenza dei volontari	2) Contribuire nell'impegno di aiutare le famiglie nel percorso di cura e assistenza delle persone disabili e degli anziani favorendo esperienze "produttrici" di benefici	Attività di accompagnamento e trasporto o per brevi passeggiate a piedi.	Numero di utenti che usufruiscono del servizio di compagnia e accompagnamento	4 anziani 3 disabili	4 disabili 5 anziani per 50 accompagni-passeggiate all'anno

	psicologici e sociali				
Difficoltà degli utenti e delle famiglie ad affrontare le piccole necessità quotidiane	3) Attivazione di piccoli servizi	Disbrigo di commissioni esterne e pratiche burocratiche. Consegna o acquisto di farmaci. Servizio di spesa a domicilio.	Numero di utenti Numero di commissioni	2 disabili 3 anziani 20 commissioni per utente	Si punta a passare a 4 disabili 6 anziani 30 commissioni per utente
Bisogno di uscire dal proprio domicilio. Bisogno di una presenza "amica" capace di coinvolgere.	4)Contribuire alla crescita della comunità nella cultura del rispetto dell'accoglienza e del coinvolgimento	Partecipazione a concerti, partite di calcio, teatro ed altri eventi culturali.	Numero di utenti Numero totale di partecipazioni ad eventi ed altre opportunità di integrazione	3 disabili 3 anziani 4 eventi per utente	4 disabili 4 anziani 8 eventi per utente

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)

Tutte le attività che seguono, riferite al raggiungimento degli obiettivi di progetto, potranno essere sostenute anche dal volontario a bassa scolarizzazione in quanto si tratta di attività che non prevedono un titolo di studi particolare ma molta buona volontà e voglia di imparare. Tuttavia nei casi in cui sarà necessario, l'OLP e gli altri operatori coinvolti si preoccuperanno di sostenere fattivamente il volontario a bassa scolarizzazione nello svolgimento delle attività di progetto.

Obiettivo 1 Ridurre la solitudine

Azione 1.1 presenza nelle case degli utenti

Frequenza delle case degli utenti che in molti casi passano diversi momenti della giornata in solitudine. Le richieste di una presenza dei volontari vengono inoltrate all'Ufficio dei Servizi Sociali, dopodiché vengono esaminate e valutate per organizzare la risposta all'intervento.

Attività previste:

1.1.1organizzazione e programmazione dello sportello sociale

1.1.2 raccolta della domanda

1.1.3 valutazione ed elaborazione della domanda

1.1.4 programmazione della risposta e dell'intervento

1.1.5 contatto con l'utente e/o la sua famiglia

1.1.6 presenza nelle case dell'utente

1.1.7 Sostegno all'utente durante l'intervento

1.1.8 Socializzazione

1.1.9 Report periodico sugli interventi svolti e sulla situazione generale dell'utente

Azione 1.2 sostegno e facilitazione per l' utilizzo di internet o dei social

Si prevede, in collaborazione con la biblioteca comunale, l'organizzazione di corsi di informatica per permettere a tutti una competenza minima per poter usufruire di internet.

Si proporrà la partecipazione ad un corso base di informatica che permetta l'utilizzo di internet ai disabili o agli anziani che ne fanno richiesta (il corso verrà organizzato presso la biblioteca comunale) ma nella maggior parte dei casi si farà a domicilio attraverso i volontari del Servizio Civile, in quanto la scarsa attitudine a utilizzare internet impedisce a molti di accedere all'ormai consolidata modalità comunicativa dei social network.

Attività previste:

1.2.1 Raccolta delle adesioni

1.2.2 Programmazione degli incontri

1.2.3 tutoraggio nelle lezioni

1.2.4 Report sugli interventi e sviluppo di programmi e prospettive per il futuro

Obiettivo 2 ***Sostegno alle famiglie nel percorso di cura e assistenza, trasporti sociali e passeggiate***

Azione 2.1 accompagnamento

Saranno avviate attività di accompagnamento e trasporto o per brevi passeggiate a piedi.

Attività previste:

2.1.1 Organizzazione e Programmazione dello sportello sociale

2.1.2 Raccolta della domanda

2.1.3 Valutazione ed elaborazione della domanda

2.1.4 Programmazione della proposta e dell'intervento

2.1.5 Contatti con l'utente e/o la sua famiglia

2.1.6 Realizzazione dell'intervento di accompagnamento dell'utente (passeggiata, sosta in luoghi di socializzazione)

2.1.7 Sostegno al disabile o anziano durante l'intervento

2.1.8 Socializzazione

2.1.9 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

Obiettivo 3 ***Attivare "piccoli servizi" nello svolgimento delle attività quotidiane, compagnia e sostegno***

Azione 3.1 ***commissioni esterne***

Il volontario potrà effettuare commissioni esterne, ricette mediche, oppure l'utente può chiedere di essere accompagnato presso uffici o supermercati, nel qual caso l'azione si riduce al semplice accompagnamento con sostegno materiale e psicologico della persona.

Attività previste

3.1.1 Organizzazione dell'ufficio

3.1.2 Raccolta della domanda e delle richieste degli utenti

3.1.3 Valutazione ed elaborazione della domanda

3.1.4 Programmazione della risposta e dell'intervento

3.1.5 Contatti con l'utente

3.1.6 Disbrigo di semplici commissioni

3.1.7 Realizzazione dell'intervento richiesto

Azione 3.2 ***disbrigo di pratiche burocratiche***

Il servizio che si potrà fornire comprende sostanzialmente: consegna e ritiro di documenti vari, svolgimento di qualsiasi altra semplice pratica di carattere burocratico amministrativo. In alternativa l'utente può chiedere di essere accompagnato presso tali uffici, nel qual caso l'azione si riduce al semplice accompagnamento con sostegno materiale e psicologico della persona.

Attività previste

3.2.1 Organizzazione dell'ufficio

3.2.2 Raccolta della domanda e delle richieste degli utenti

3.2.3 Valutazione ed elaborazione della domanda

3.2.4 Programmazione della risposta e dell'intervento

3.2.5 Contatti con l'utente

3.2.6 Realizzazione dell'intervento richiesto

3.2.7 Pagamento di bollettini e altre piccole commissioni burocratiche

3.2.8 Visita all'utente per ricevere le istruzioni circa i dettagli dell'intervento richiesto

3.2.9 Eventuale accompagnamento per lo svolgimento della azioni sopra citate (nel caso in cui l'utente sia in grado di muoversi e chiede solo compagnia)

3.2.10 Eventuale sostegno all'utente durante l'intervento (nel caso in cui l'utente sia in grado di muoversi e chiede solo compagnia)

3.2.11 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

Azione 3.3 ***Consegna a domicilio di pasti, spesa e/o farmaci***

Il servizio che si potrà fornire comprende sostanzialmente: ritiro di ricette mediche presso il medico di base, acquisto di alimenti, o consegna di pasti precotti

Attività previste

3.3.1 Organizzazione dell'ufficio

3.3.2 Raccolta della domanda e delle richieste degli utenti

3.3.3 Valutazione ed elaborazione della domanda

3.3.4 Programmazione della risposta e dell'intervento

3.3.5 Ritiro di prescrizioni mediche e/o analisi presso i medici di base o i presidi sanitari

3.3.6 Visita all'utente per ricevere le istruzioni circa i dettagli dell'intervento richiesto

3.3.7 Consegna di eventuale pasto (pizza o altri alimenti da asporto)

3.3.8 Effettuazione della spesa e consegna

3.3.9 Report sull'intervento svolto e sulla situazione generale dell'utente

Obiettivo 4 ***Contribuire alla crescita della comunità nella cultura del rispetto e dell'accoglienza, prevedendo la partecipazione a manifestazioni ed eventi***

Azione 4.1 ***Creazione di un circolo virtuoso di partecipazione sociale***

Questo potrà avvenire proponendo e sostenendo la partecipazione agli eventi culturali, le opportunità e le specificità locali che il territorio offre per l'integrazione. L'obiettivo è quello di portare il disabile o l'anziano all'esterno del domicilio, coinvolgendolo in attività di socializzazione sul territorio, garantendo contestualmente un sollievo per la famiglia.

Attività previste

4.1.1 Organizzazione e coordinamento dell'ufficio

4.1.2 Interazione con gli utenti per comprendere le loro inclinazioni e le loro preferenze culturali

4.1.3 Programmazione degli interventi tenendo conto del trasporto, dell'assistenza e del sostegno da offrire durante le attività

4.1.4 La biblioteca Comunale sarà il luogo privilegiato degli incontri essendoci spazi, strumenti e un buon programma annuale di eventi di diverso tipo (dalle conferenze sulla salute e la medicina, alla presentazione di libri, alle attività teatrali, i corsi di musica, i concerti, mostre di pittura).

4.1.5 Partecipazione a serate musicali che si svolgono sul territorio soprattutto in estate

4.1.6 Partecipazione ad attività sportive, partite di calcio, pallavolo, tennis

4.1.7 Partecipazione ed eventuale contributo operativo, da parte degli utenti, nell'organizzazione di eventi

Report sugli interventi svolti e sulla situazione generale dell'integrazione sociale degli utenti

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Schema logico temporale delle attività tese al raggiungimento degli obiettivi:

Tempi / **Attività**	**Mese 1**	**Mese 2**	**Mese 3**	**Mese 4**	**Mese 5**	**Mese 6**	**Mese 7**	**Mese 8**	**Mese 9**	**Mese 10**	**Mese 11**	**Mese 12**
Formazione Generale												

Formazione Specifica												
Attività riferite all'obiettivo 1												
Attività riferite all'obiettivo 2												
Attività riferite all'obiettivo 3												
Attività riferite all'obiettivo 4												
Monitoraggio Formazione												
Monitoraggio Progetto												
Sensibilizzazione e promozione del servizio civile												

Nell'arco dello svolgimento del progetto, inoltre, in adesione ai requisiti aggiuntivi regionali, i volontari saranno chiamati a partecipare:

- alle iniziative di SC promosse dalla Regione Puglia

nelle misure e nei modi che verranno esplicitati di volta in volta.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

In relazione alle attività descritte nel precedente box 9.1 i Volontari svolgeranno le seguenti attività:

Ruolo dei Volontari riferito all'Obiettivo 1 Ridurre le solitudini

(Il volontario con bassa scolarità sarà in grado di svolgere tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo 1)

- affiancamento agli operatori per cominciare a conoscere le realtà
- attività di ascolto e prima accoglienza
- visite domiciliari, accompagnati dall'Olp dall'Assistente Sociale o dai volontari delle Associazioni Partner
- Compagnia domiciliare a partire dal secondo mese
- Supporto nella lettura ed interpretazione di bollette, comunicazioni bancarie

e/o postali, modulistica per l'accesso ai servizi

- Supporto nell'acquisto di eventuali abbonamenti a sky o mediaset premium
- I volontari insegneranno ad utilizzare il tablet o lo smartphone agli utenti che ne faranno richiesta
- Partecipazione alle riunioni di valutazione e di aggiornamento delle schede personali degli utenti, nonché dei verbali dei vari incontri di coordinamento

Ruolo dei volontari riferito all'Obiettivo 2 ***Sostegno alle famiglie nel percorso di cura e assistenza, trasporti sociali e passeggiate***

(Il volontario previsto nella riserva a bassa scolarizzazione sarà in grado di svolgere tutte le attività previste e nel caso in cui fosse necessario potrà essere affiancato dagli altri volontari o dall'OLP. In particolare per il raggiungimento dell'obiettivo 2 si occuperebbe delle passeggiate e delle escursioni nelle aree predisposte per l'accoglienza)

- Saranno protagonisti nell'organizzazione di un ufficio di coordinamento a disposizione di tutte le figure coinvolte e degli stessi volontari in servizio civile. Tale sede garantirà attraverso una serie di strumentazioni e materiali a disposizione lo svolgimento delle attività che si renderanno necessarie.
- Supportati dagli operatori comunali e dalle altre risorse umane presenti, realizzeranno una mappatura dei contatti delle famiglie con utenti potenziali, completa di tutte le informazioni sulle caratteristiche invalidanti, al fine di svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici
- Realizzeranno una campagna informativa agile e poco invasiva, grazie allo strumento telefonico
- Raccoglieranno le adesioni che verranno registrate in un apposito archivio, utile poi anche al monitoraggio del progetto
- Insieme al personale più qualificato, i volontari saranno impegnati nella visita degli utenti per approfondirne la conoscenza, rilevare ulteriori bisogni e aspettative, offrire ulteriori informazioni sul servizio, al fine di arrivare a una personalizzazione del piano del servizio di assistenza domiciliare.
- Effettueranno escursioni e passeggiate in aree predisposte all'accoglienza
- Accompagnamento e supporto all'utilizzo dello smartphone e del computer.
- Stimolare e supportare gli utenti a svolgere delle attività extra domiciliari

(spesa, acquisto farmaci o vestiario, ricreative e di socializzazione)

- Partecipazione alle riunioni di valutazione e di aggiornamento delle schede personali degli utenti, nonché dei verbali dei vari incontri di coordinamento

Ruolo dei volontari riferito all'Obiettivo 3 ***Attivare "piccoli servizi"***

(il volontario previsto nella riserva a bassa scolarizzazione sarà in grado di svolgere tutte le attività previste e nel caso in cui fosse necessario potrà essere affiancato dagli altri volontari o dall'OLP)

- Terranno contatti telefonici per informare dei servizi che il progetto metterà a disposizione
- Effettueranno la raccolta delle adesioni e delle richieste
- Analisi della domanda dei servizi extra domiciliari richiesti
- Personalizzazione del piano dei servizi extra domiciliari
- Supporto nella redazione della lista della spesa ed accompagnamento
- Fare la spesa e consegnarla a domicilio
- Andare in farmacia o dal medico per le ricette
- Consegnare i pasti (tipo pizze o altri alimenti da asporto) a domicilio
- Disbrigo di pratiche varie
- Partecipazione alle riunioni di valutazione e di aggiornamento delle schede personali degli utenti, nonché dei verbali dei vari incontri di coordinamento

Sarà fondamentale, come nel raggiungimento degli altri obiettivi, che il volontario, nello svolgimento di questi ruoli, faccia attenzione ad instaurare un rapporto di fiducia, confidenza, amicizia, ponendosi come tutor in costante coordinamento con le figure professionali coinvolte nel progetto.

Ruolo dei volontari riferito all'Obiettivo 4 ***Contribuire alla crescita della Comunità nella cultura dell'accoglienza, del coinvolgimento e del rispetto delle diversità***

(il volontario previsto nella riserva a bassa scolarità sarà in grado di svolgere tutte

le attività previste e nel caso in cui fosse necessario potrà essere affiancato dagli altri volontari o dall'OLP)

- Si avvierà una vera e propria ricerca per individuare tutti gli eventi e le realtà nelle quali è possibile vivere esperienze di integrazione
- i Volontari insieme agli operatori lavoreranno per la promozione del Servizio Civile attraverso la stampa locale, il sito internet, la pagina facebook
- Conoscenza approfondita della biblioteca Comunale frequentata da giovani, anziani e disabili al fine di promuovere esperienze di connettività sociale
- Tenendo presenti le esigenze di ogni utente e il contesto familiare, nonché le risorse e le modalità di inserimento nel servizio, i volontari insieme all'OLP calendarizzeranno gli interventi di coinvolgimento sociale
- Accompagnamento e supporto per la partecipazione eventi culturali: tipo concerti, mostre, ecc..
- Accompagnamento attività ludico-sportive
- Accompagnamento e supporto alla fruizione di attività di socializzazione: tipo feste, riunioni con amici.

Inoltre:

- i Volontari insieme agli altri operatori coinvolti nel progetto (a partire dal 5 mese dall'avvio del progetto) lavoreranno per la promozione del Servizio Civile attraverso gli incontri previsti nelle scuole, la stampa locale, il sito internet, la pagina facebook, e organizzando una conferenza.
- nell'ultimo mese, i Volontari, tenendo conto dei dati emersi negli anni precedenti, contribuiranno a far emergere proposte innovative per i progetti futuri e lo faranno in collaborazione con il progettista, il responsabile del monitoraggio e l' OLP.

Sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, che il volontario, nello svolgimento di questi ruoli, si impegni ad instaurare un rapporto di fiducia, confidenza, amicizia, ponendosi come interlocutore in costante coordinamento con le figure professionali coinvolte nel progetto.

Per le attività previste fuori sede i Volontari avranno a disposizione l'automobile dell'Ente.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività[(*)]

Risorse Umane	**Ruolo nel progetto**	**Professionalità e competenze**
Assessore alle politiche Sociali	Incontri periodici con i volontari	Esperienza nel campo della disabilità e nella promozione delle politiche sociali
Medico di Famiglia	Consulente nei casi affrontati	Esperto sulle patologie degli utenti, dunque figura di riferimento nello svolgimento delle attività
1 Psicologa	Consulente nei casi affrontati	Esperto sulle patologie degli utenti dunque figura di riferimento nello svolgimento delle attività
1 Assistente Sociale	responsabile attività assistenziali, rapporti con le famiglie, interazioni con le associazioni presenti sul territorio	Conosce la realtà socio-sanitaria del Comune. Esperto di progettazione Sociale ed interventi individuali per l'integrazione di persone disabili e anziani
Volontari delle associazioni partner	Supporto nelle attività che prevedono il contatto diretto con gli utenti e organizzazione di eventi	Esperti nell'ambito del volontariato

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*[(*)] 4

11) *Numero posti con vitto e alloggio* 0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio* 4

13) *Numero posti con solo vitto* 0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo*[(*)]

1145
Minimo 20 ore settimanali massimo 36 ore settimanali

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)*[(*)] 5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, al volontario, le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità allo svolgimento di attività e partecipazione ad eventi formativi compresi quelli organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (così come previsto nell'adesione ai Criteri Aggiuntivi della Regione Puglia) sull'intero territorio regionale.

Disponibilità a spostamenti con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese)

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

I volontari saranno impegnati nel corso di svolgimento del progetto per più di 30 ore ciascuno.

In particolare i volontari saranno impegnati (a partire dal quinto mese e fino al dodicesimo mese di servizio, nella sede di progetto per informare i giovani della comunità e promuovere il Servizio Civile Universale, dopo aver diffuso il calendario degli incontri sulla pagina Facebook (creata ad ok per rendere note le attività e le iniziative di progetto) e sul sito istituzionale dell'Ente. Si prevedono 5 momenti di 3 ore ciascuno. Per queste attività di sportello informativo, ciascun volontario sarà impegnato per un minimo di 15 ore.

Si prevedono almeno 3 incontri, di 2 ore ciascuno, presso 3 scuole per incontrare gli studenti e comunicare anche attraverso l'esperienza vissuta, l'importanza e la validità del Servizio Civile Universale come tempo di condivisione, promozione della cultura della solidarietà e dell'appartenenza alla comunità, ed opportunità di formazione e crescita nella consapevolezza dell'importanza della coesione sociale.

Inoltre, poco prima della fine del progetto (tra l'undicesimo e il dodicesimo mese) si organizzerà un incontro pubblico dal titolo "Il Servizio Civile Universale e la cultura della cittadinanza attiva" durata 2 ore (minimo 10 ore effettivamente impiegate da ciascun volontario per l'organizzazione la pubblicizzazione e lo svolgimento del convegno).

In tutte le attività di promozione verrà dato massimo rilievo alla riserva dei posti per i volontari a bassa scolarizzazione.

Sintetizzando, l'attività di promozione si svolgerà su tre livelli:

- Informazioni sul funzionamento e sullo svolgimento del Servizio Civile Universale
- Diffusione del movente e delle prospettive di crescita e formative attraverso il Servizio Civile Universale

- Diffusione dei risultati del progetto come proposito per la continuazione delle attività nei progetti futuri.

(il volontario previsto nella riserva a bassa scolarità sarà in grado di svolgere tutte le attività di promozione previste e nel caso in cui fosse necessario potrà essere affiancato dagli altri volontari o dall'OLP)

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)

Criteri del Dipartimento, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

Il piano di monitoraggio interno è stato delineato allo scopo di controllare il processo delle attività di progetto.

Nello sviluppo del piano di monitoraggio si punterà a:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, l'OLP, i destinatari dell'azione, etc.)
2. Raccogliere elementi utili alla progettazione di ulteriori interventi.

Pertanto sarà necessario valutare:

1. l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;
2. l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale
3. la qualità percepita.

Gli indicatori che verranno adoperati per realizzare il piano di monitoraggio saranno i seguenti:

Volontari	Stato di avanzamento del Progetto
a) Disponibilità b) Autonomia ed iniziativa c) Responsabilità e Affidabilità d) Capacità di team working e) Condivisione degli obiettivi f) Livello di motivazione g) Orientamento agli obiettivi h) Capacità di problem setting e problem solving i) Capacità di comunicazione interpersonale.	Attività svolte Qualità dei Servizi offerti Coinvolgimento degli altri attori Iniziative realizzate

Ad ogni indicatore corrisponderà un giudizio sintetico, che servirà a completare la griglia standard di monitoraggio.

Il monitoraggio dovrà dare risposte alle seguenti dimensioni:

1. Alla centralità delle azioni;
2. Alla conformità delle azioni rispetto al progetto;
3. Alle occasioni reali di crescita dei volontari in servizio civile nelle singole fasi di implementazione del progetto;

La valutazione si propone quindi di:

a) Definire il raggiungimento degli obiettivi del progetto;

b) Analizzare le aree di forza e di debolezza delle attività e delle relazioni instaurate.

Si procederà nei tempi previsti attraverso le azioni indicate e utilizzando gli strumenti opportuni, così come sintetizzato nella seguente tabella:

Tempistica	***Azione***	***Strumento***
In fase di avvio	Individuazione degli obiettivi specifici, rispetto ai quali valutare lo stato di realizzazione del progetto.	**Scheda progetto**

Cadenza trimestrale	Incontro con i volontari: verifica in itinere delle attività che vengono svolte; delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto	**Questionario a risposta aperta/chiusa** Allo scopo di stimare i risultati raggiunti e valutare il grado e il valore di apprendimento e crescita personale di ciascun volontario, il Responsabile del Monitoraggio utilizzerà appositi modelli standard, per la registrazione dei dati.
	Contatto con i singoli volontari: verifica in itinere delle attività svolte; della qualità percepita, delle criticità riscontrate rispetto alla realizzazione del progetto	**breve Intervista**
Fine Progetto	Verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale	**Questionario finale**
	Contatto con i destinatari finali del progetto per valutare il loro grado di soddisfazione e la qualità percepita.	**Questionario anonimo**
	L'OLP con la supervisione del responsabile del Monitoraggio, raccoglierà i dati relativi alle attività previste in fase progettuale. Tali elementi costituiranno la base attraverso cui valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.	**Elaborazione dei dati e relazione finale**

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

€ 200 per la stampa di fotografie realizzate durante le attività

€ 800 per il trasporto e l'utilizzo delle auto dell'Ente

€ 800 spese per la formazione specifica

€ 300 spese per la promozione del servizio civile

€ 300 altre spese impreviste (comprese le spese per la partecipazione dei volontari ad eventuali eventi organizzati dalla Regione Puglia)

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

PARTNER	TIPOLOGIA	ATTIVITA' RISPETTO ALLA VOCE 8.1
64bit informatica e stampa	Profit	attività 4.1.5 4.1.7 attività inerenti la realizzazione di materiale informativo promozione del Servizio Civile organizzazione di eventi
Associazione Li diavulicchi	No profit	Attività 1.2.2 1.2.3 4.1.4 Collaborazione nelle attività di promozione del Servizio Civile Universale

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)

Perché il Progetto possa svolgersi nel migliore dei modi, l'Ente metterà a

disposizione i seguenti strumenti e risorse tecniche:

1) Materiali e attrezzature riferite all'obiettivo 1

- Documenti e schede di rilevazione dei progetti svolti negli anni passati
- Disponibilità di spazi adeguati per gli incontri con gli operatori e tra i volontari e per le attività di Formazione, conferenze, dibattiti. Aula attrezzata con tavoli e sedie
- 2 postazioni di lavoro complete con collegamento ad internet, scanner e stampante per tutte le fasi di predisposizione delle schede, dell'archiviazione dei dati, predisposizione degli strumenti di valutazione monitoraggio e verifica

2) Risorse e strumenti riferiti all'obiettivo 2 e 3

- Pc portatile
- 2 tablet
- Fotocamera digitale
- Mezzi di trasporto: auto del comune

3) Risorse e strumenti riferiti all'obiettivo 4

- Mezzi di trasporto: auto di servizio
- Amplificazione per gli incontri pubblici
- Sala Conferenze con tecnico di sala
- 1 Videoproiettore
- fotocamere digitali e telecamera digitale
- P.C. e collegamenti a internet

Tutte queste ed altre risorse tecniche saranno indispensabili per il perseguimento degli obiettivi previsti. L'Ente, si impegnerà, quando sarà necessario, a modificare ed integrare tali risorse.

Le risorse saranno fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per garantire la formazione e la crescita dei Volontari in Servizio Civile.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

Comune di Alessano
Piazza Don Tonino Bello 17
73031 Alessano LE

31) Modalità di attuazione(*)

La formazione Generale si co-realizzerà con Comune di Morciano di Leuca, Comune di Tricase, Associazione Insieme per i Disabili, Comune di Alessano, con i formatori accreditati degli Enti in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per la Formazione Generale si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

-Lezioni Frontali.

-Incontri strutturati secondo una metodologia attiva, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta con l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- fotocopie e bibliografie di riferimento per i vari argomenti trattati;
- videoproiettore;
- internet;

Verranno adottate tecniche formative che stimolando le dinamiche di gruppo facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso fino a divenire patrimonio, comune, di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano, insieme, conoscenze e competenze.

Per favorire la partecipazione attiva dei Volontari verranno adottate le seguenti tecniche:

- Discussione guidata e scrittura creativa
- Focus Group
- Gioco di ruolo

La metodologia del percorso formativo di quest'area è guidata da una progettazione didattica integrata che si avvale delle metodologie tipiche dei gruppi di animazione sociale e dei training formativi in un setting di aula e del supporto di materiale didattico, propedeutico o integrativo, erogato tramite un CD-ROM progettato e sviluppato per supportare le dinamiche formative che si vogliono generare.

La metodologia integrata prevede la valorizzazione della dimensione esperienziale dei partecipanti, il loro coinvolgimento attivo, sia in termini cognitivi che

relazionali, e la rielaborazione delle esperienze e dei vissuti individuali.

L'obiettivo delle attività proposte è di superare una "logica lineare", la cui meccanicità non consente di far emergere la complessità delle relazioni e del se, per dare spazio alla logica della riflessività circolare che tende a far emergere e a dar valore alle contraddizioni insite nella nostra società, nei nostri stili di vita e nelle nostre dinamiche relazionali piuttosto che appiattirle con una sorta di "soluzione unica valida per tutti".

Il corso prevede il 50% del tempo impiegato con lezioni frontali, e il 50% con attività non formali quali tecniche ludiche, narrative, di drammatizzazione, lo studio dei casi, esercitazioni guidate, simulazioni, giochi di ruolo e giochi di cooperazione.

34) Contenuti della formazione (*)

La formazione generale si svolgerà facendo riferimento alle linee guida dell'Ufficio Nazionale

AREA 1 Valori e Identità del Servizio Civile (durata 12 ore)

- L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Si approfondirà il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio Civile Universale a norma dell'art. 8 della Legge 6 giugno 2016 n. 106)

- Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite. Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare
nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della
difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.
Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e
trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della
guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione

che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

AREA 2 "LA CITTADINANZA ATTIVA" (durata 12 ore)

- La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.
Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.
Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.
A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

- La Costituzione

Il percorso formativo prevederà la "formazione civica" espressamente prevista dall'art. 11 comma 2 del D.lgs. 77/02, intesa come disciplina volta alla conoscenza delle istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui l'individuo è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza.

La Costituzione sarà il testo base da offrire ai giovani volontari come quadro di riferimento indispensabile per costruire il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli dei propri diritti e doveri.
Verranno analizzati il significato, la funzione e il ruolo degli organi costituzionali e delle diverse istituzioni pubbliche (nei vari ambiti, funzioni e livelli definiti dal Titolo V della Costituzione), le relazioni tra queste e i cittadini, lo spazio dell'autoorganizzazione della società civile, le relazioni tra questi mondi e le istituzioni, le dinamiche esistenti tra gli attori istituzionali e sociali, le logiche e le forme della partecipazione. Quella che si prospetta al volontario di servizio civile è un'occasione unica per imparare ad esprimere se stesso, acquisire il senso di appartenenza alle diverse comunità (Comuni, Regioni, Stato ed Unione Europea), tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

- La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si rafforzerà il concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si approfondirà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidarietà, si potranno inserite tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia

di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.
A tale riguardo sarebbe auspicabile

AREA 3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE" (durata 12 ore)

- Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

- Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e

compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.
Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande , che costituisce "il sistema di servizio civile Universale"
(gli enti di SCN e Servizio civile Universale, le Regioni e le Province autonome).
E'importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, FORMATORI, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile Universale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile

soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale
dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.
Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può
produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.
L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

ULTIMA FASE DELLA FORMAZIONE GENERALE tra il 210° e il 270° giorno dall'avvio del progetto **(durata 9 ore)**

L'80 % del monte ore destinato alla formazione generale sarà erogato e certificato nel sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto **(36 ore).** Il restante **20%** del monte ore destinato alla formazione generale **(9 ore)** sarà erogato e certificato nel sistema Helios a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°. Questa tempistica consentirà di ritornare su alcuni moduli formativi al fine di consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto degli stessi in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel corso dell'anno di servizio civile. In particolare ri riprenderanno i temi riguardanti "Il dovere di difesa della Patria difesa civile non armata e nonviolenta" e "La cittadinanza attiva", in quanto saranno più comprensibili ai volontari che avranno maturato l'esperienza.

35) Durata (*)

45 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

Comune di MORCIANO DI LEUCA
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 1 - 73040 Morciano di Leuca

37) Modalità di attuazione(*)

La formazione Specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)

dati anagrafici del formatore specifico	*Competenze/esperienze specifiche*	*modulo formazione*
Cordella Rossana nata a Gagliano del Capo il 27/04/1989	*Psicologa* Ha svolto il servizio civile Formatrice in diversi corsi di formazione per volontari	*MODULO 1* *MODULO 3*
De Amicis Valentina nata a Gagliano del Capo il 21/03/1989	*Assistente Sociale* Formatrice corsi OSS e coordinatrice del servizio SAD presso l'ambito territoriale Corsi di formazione nelle scuole	*MODULO 1* *MODULO 2* *MODULO 3*

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)

dati anagrafici del formatore specifico	*Competenze/esperienze specifiche*	*modulo formazione*
Giovanni Bleve nato a Tiggiano il 27/03/1976	Ingegnere RSPP per diverse aziende, Pluriennale esperienza di Docente in Corsi di formazione per datori di lavoro, rls, rspp, addetti alla lotta antincendio e alle emergenze, corsi per i lavoratori	*MODULO 4* *formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per la Formazione Specifica si prevedono incontri le cui metodologie saranno: • **Lezioni Frontali** tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate

- **Incontri strutturati secondo una metodologia attiva**, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia.

- Le istruzioni: premessa verbale per spiegare quali saranno i contenuti che saranno appresi e le modalità` utilizzate.

- Il modeling: questa tecnica si basa sul principio che i soggetti che assistono ad un comportamento attuato da una persona sono portati ad apprendere quella modalità` d'azione e a riproporla qualora se ne presenti l'occasione.

- Il role-playing: definizione del problema, attribuzione dei ruoli e impostazione della scena, attuazione dei comportamenti, discussione ed analisi dell'accaduto

- Utilizzo di materiale cartaceo e video.

41) Contenuti della formazione (*)

MODULO 1 Formatori (dott. ssa Cordella Rossana, dott.ssa De Amicis Valentina) 20 ore

Formazione riferita alle attività dell'obiettivo 1-2-3

- elementi di legislazione sociale;
- introduzione ai sistemi informatici adottati nei servizi;
- orientamento al lavoro d'équipe, tecniche per lo svolgimento del lavoro in Rete
- finalità, strategie e organizzazione del progetto e modalità di sviluppo

MODULO 2 Formatori (dott.ssa De Amicis Valentina) 25 ore

Formazione riferita alle attività degli obiettivo 1-2

Presentazione dei casi, modalità di intervento per ogni singolo caso: I progetti individuali

- Aspetti sociali ed educativi, per comprendere la filosofia, le problematiche e le prospettive dei servizi esistenti per soggetti in situazione di handicap
- Le barriere architettoniche
- Simulazione nell'organizzazione di una campagna per il rispetto dei diritti dei disabili

La relazione di aiuto

- presentazione dell'utente e della famiglia;
- affiancamento iniziale.
- la sospensione del giudizio e l'accettazione incondizionata dell'altro;
- l'autenticità nella relazione;
- la conquista della fiducia reciproca;
- dall'assistenza all'aiuto: la rilevazione dei bisogni dell'altro;
- l'ascolto empatico;
- immedesimazione ed identificazione;
- il ruolo del volontario nella relazione d'aiuto;

- misure di sicurezza previste per il disabile in carrozzina (cinture, blocco ruote, ecc.), funzionamento delle pedane mobili, comportamenti alla guida.
- la rete dei servizi, disabili
- aspetti medici-psicologici
- La Riabilitazione

MODULO 3 Formatori (dott. ssa Cordella Rossana, dott.ssa De Amicis Valentina) 25

Formazione riferita alle attività dell'obiettivo 3

- Tipologia delle richieste di aiuto e forme di aiuto corrispondenti
- Problematiche delle famiglie con persone disabili
- Da oggetto dei diritti a soggetto dei diritti (possibilità nell'era dei servizi integrati)

Formazione riferita alle attività trasversali dei diversi obiettivi

- Integrazione sociale
- Abilità diverse
- Il Lavoro per le persone disabili
- l'accesso ai mezzi informatici (Internet e posta elettronica)
- La comunicazione verbale/non verbale (Formazione valida per tutte le azioni di progetto)
- la capacità di ascolto
- Tecniche di comunicazione: ascolto, empatia, distacco emotivo

MODULO 4 Formatore Ing. Giovanni Bleve (5 ore)

Corso di formazione, informazione e addestramento ai sensi degli art. 36-37 del DLgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

Contenuti:

- La valutazione dei rischi aziendali e i pericoli in azienda
- Il Servizio di prevenzione e protezione
- Il Documento di Valutazione dei Rischi
- Le figure chiave della sicurezza in azienda: L'RSPP, il Medico competente, Il Dirigente e il Preposto, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti alla Lotta Antincendio, gli Addetti al Primo Soccorso
- I luoghi di lavoro (luoghi di passaggio, cadute, scale, segnaletica)
- Rischio Incendio
- Le procedure di primo soccorso
- La gestione dell'emergenza e dell'evacuazione
- Le procedure antincendio e di utilizzo di estintori
- Il Rischio biologico e legionellosi
- Rischio movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
- Il Rischio Elettrico
- Rischio Stress da Lavoro Correlato
- Rischio Chimico
- Rischio Rumore
- Rischio Vibrazioni
- Rischio Campi elettromagnetici
- Rischio da Radiazioni Ottiche Artificiali
- Attrezzature di lavoro
- DPI

Alla fine del corso è prevista la somministrazione di un questionario per verificarne l'apprendimento.

42) Durata(*)

75 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposto intende:

a. verificare l'andamento del percorso formativo generale e specifico;
b. monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze dei volontari.

Attraverso il monitoraggio della formazione, si darà vita ad uno spazio di valutazione e/o riconoscimento per valorizzare il più possibile il significato e l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi. L'obiettivo prioritario del monitoraggio della formazione è quello di accentuare il concetto di servizio civile come tempo di apprendimento e opportunità di empowerment individuale e condivisa, nonché di acquisizione di "abilità nella socializzazione".

***Metodologia e strumenti utilizzati**:*

A tale scopo, si individua il metodo dell' Analisi delle competenze acquisite, articolato in 3 moduli durante il periodo di servizio civile.

Seguendo quest'ipotesi di lavoro, il monitoraggio avverrà su tre livelli:

- servizio civile come esperienza a servizio della collettività, esercizio di cittadinanza attiva che consente di sentirsi socialmente protagonisti;
- servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita e maturazione personale);
- servizio civile come esperienza per acquisire competenze trasversali.

L'attività di monitoraggio/valutazione della formazione in itinere durante tutto il progetto prevederà i seguenti step :

Tempi	Attività	Strumenti	Soggetti
primo giorno di	Verifica delle conoscenze iniziali su: Servizio	Questionario d'ingresso a risposta	L'olp somministrerà il questionario ai

servizio	Civile, Obiezione di coscienza, difesa popolare nonviolenta, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Cittadinanza attiva	multipla	Volontari
bimestralmente	Incontri con i volontari con l'obiettivo di accompagnarli nel percorso di conoscenza e delle competenze acquisite. Il monitoraggio avverrà su tre livelli: 1)servizio civile come esperienza a servizio della collettività, esercizio di cittadinanza attiva che consente di sentirsi socialmente protagonisti; 2)servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita e maturazione personale); 3)servizio civile come esperienza per acquisire competenze trasversali.	Colloqui personali	Volontari OLP Responsabile del monitoraggio
terzo mese	verifica al termine del percorso di formazione specifica	Questionario a risposta multipla	Il Formatore somministrerà il questionario ai Volontari
quinto mese	verifica sulla prima trance (36 ore) di formazione generale	Questionario a risposta multipla	Il Formatore somministrerà il questionario ai Volontari
dodicesimo mese	Ultimo incontro di monitoraggio e verifica sul raggiungimento degli obiettivi formativi e coerenza con le attività progettuali	Questionario di valutazione finale e discussione	OLP, Formatori

Morciano di Leuca 07/01/2019

Il Rappresentante legale dell'Ente

Luca Durante

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Provincia di Lecce